

7 giorni A SAN FELICE

VOGLIAMO UNIFICARE SAN FELICE?

Da più parti ci sono giunte sollecitazioni a riprendere l'argomento della divisione di San Felice su tre comuni. In particolare i sanfellicini abitanti nei comuni di Pioltello e Peschiera ci segnalano i seri problemi relativi ai bacini scolastici, alle SAUB, ai trasporti, alle sedi municipali ecc.

Riprendiamo il dibattito dettagliando qui di seguito gli aspetti giuridici del problema cioè cosa di concreto occorre fare per unificare San Felice sotto un unico comune.

Il procedimento amministrativo per l'aggregazione di una o più frazioni, previo distacco dal Comune originario, ad altro Comune, si perfeziona con una legge regionale.

L'art. 133 della Costituzione stabilisce che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sua legge, modificare le circoscrizioni e denominazioni di comuni.

L'art. 65 dello Statuto della Regione Lombardia stabilisce che sono sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate le proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali.

E' ovvio che, per giungere al referendum consultivo delle popolazioni interessate, occorre l'iniziativa di quelle che più da vicino avvertono il problema della modifica delle circoscrizioni.

L'iniziativa può essere assunta anche dal Consiglio Provinciale o di Consigli Comunali in numero non inferiore a cinque, o anche in numero di uno, purché con popolazione complessiva di almeno 25.000 elettori.

Più probabile ed incisiva è l'iniziativa dei cittadini interessati.

Essa si attua mediante la presentazione di una proposta sottoscritta da almeno 5.000 cittadini iscritti nelle liste elettorali. Per la stesura della proposta ci si può avvalere dell'assistenza dell'Ufficio Legislativo Regionale.

La legge regionale detta dettagliate modalità per la presentazione della proposta, l'autenticazione delle firme degli elettori, per le spese di autenticazione, che sono a carico della Regione, nonché sui controlli per la declaratoria di ammissibilità della proposta.

Merita, infine, particolare cenno l'art. 5 della L.R. 2.12.1973 n. 52 per il quale i progetti di legge relativi alla istituzione di nuovi Comuni o al mutamento delle circoscrizioni comunali devono essere motivati con particolare riferimento ad un più razionale assetto del territorio, alla situazione economica e finanziaria e alla organizzazione e gestione dei servizi.

Ritenuto che... «chi ben incomincia è alla metà dell'opera», sarà opportuno costituire un Comitato di Sanfellicini con rappresentanti delle tre «borgate» che preliminarmente proceda ad un sondaggio di opinioni dei residenti.

Conosciuto il dato del sondaggio, il Comitato potrà attuare i passi successivi affrontando, in primo luogo, la stesura di una bozza di progetto.

I problemi che ne seguiranno potranno essere di volta in volta affrontati e discussi dandone la più ampia e possibile preventiva informazione.

Sette Giorni a San Felice è pronto ad accogliere ed a sostenere le proposte di chi si impegna a costituire il Comitato suddetto.

PERCHÉ TANTO IMPEGNO?

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, a favore della Polonia è stata l'assemblea organizzata da tutte le parrocchie di Segrate su «Origini e ragioni dell'esperienza polacca».

Non è stata l'unica: davanti alla scuola, alle porte della chiesa abbiamo notato un banchetto, dei cartelli, sono stati distribuiti volantini, siamo stati invitati a firmare cartoline di solidarietà con chi è stato così ingiustamente calpestato nei suoi diritti più elementari. Presso la biblioteca «La Scighera» è stata fatta una raccolta di fondi. Io personalmente ho avuto molte occasioni di ricordare questi avvenimenti durante le messe; a scuola poi ho messo a disposizione degli insegnanti un ricco dossier sulla storia della Polonia e sulla sua cultura.

Molte persone, di fronte a un tale numero di iniziative, se ne sono domandati il perché, altre hanno ricordato che i diritti umani sono calpestati anche altrove. «Perché tanto impegno per la Polonia?» è stato chiesto.

Cerco di delineare qui una risposta, che vuole essere un invito ad un confronto, affinché le iniziative e gli avvenimenti trasformino la nostra vita.

1. L'esperienza di Danzica ha mostrato che **l'ideale cristiano è un valore per l'uomo**, un valore che ha generato una cultura e una vita vera, più giusta e più autentica. Questi avvenimenti hanno mostrato «l'errore... di affannarsi per separare il mondo di Dio da quello dell'uomo, quasi per dire: sappiamo cavarcela da soli, noi non abbiamo bisogno di superstizioni, di religione, noi siamo uomini progressisti, con la nostra tecnica e la nostra scienza noi dominiamo la

segue in 2ª pagina

PERCHÉ TANTO IMPEGNO

terra. Intanto l'esperienza dà ben altro insegnamento...

In ogni sforzo, in ogni lavoro, nell'organizzazione della vita sociale o economica entra in gioco l'uomo vivo con i suoi destini eterni. («Wyszynski, 19 ottobre 1980»).

2. Certamente anche in altri luoghi l'uomo è calpestato (e verrebbe quasi da dire che in questo mondo non c'è più posto per l'uomo) e non possiamo tirarci indietro, per nessun motivo, dall'aiuto e dalla solidarietà ai nostri fratelli. Non ricordiamoci di loro «in alternativa»!

Ma i fatti polacchi contengono più che una esigenza di giustizia o un progetto per realizzarla, affidato solitamente a qualche «avanguardia»: qui **protagonista è stato un popolo**, con i suoi ideali, la sua cultura e la sua tradizione, un popolo che si è mosso per affermare creativamente il desiderio di una vita nella verità.

3. E' il movimento che è nato, Solidarność, ha fatto propri gli ideali della Nazione, li ha fatti diventare criterio di scelta, metodo di azione. Come ha ricordato Giovanni Paolo II alla delegazione del Sindacato guidata da Lech Walesa: «Lo sforzo delle settimane di autunno non fu rivolto contro nessuno, e neanche è rivolto contro nessuno quell'enorme sforzo che continua a stare davanti a Voi. Non è rivolto contro... - è rivolto **esclusivamente al bene comune**».

Per questo grande ideale ha saputo accogliere l'invito del Primate mons. Glemp: «Resta la cosa più importante: salvare le vite umane, ed evitare lo spargimento di sangue»; per questo ha saputo scegliere la resistenza passiva e non armata, affermando così il valore più grande: la vita del popolo, l'integrità della nazione, l'esclusione della guerra fratricida.

«Perché tanto impegno?» ci siamo chiesti.

Perché, finita l'emozione del momento, una lezione così non vada perduta.

Perché non si usi il dramma di un grande popolo per giustificare schemi ideologici o posizioni di potere.

Perché, seguendo quell'esempio, anche tra noi sia possibile vivere nella verità e nella giustizia, con dignità, assumendosi tutte le re-

LETTERA DAL BUNKER

Consiglio comunale del 19/12/81: si discute sui fatti di Polonia per tutta la mattina. La maggioranza concordemente si divide e passa una mozione firmata e votata, oltre che dai partiti di opposizione, anche da PSI, PSDI, e PRI. Non passa la mozione presentata dai comunisti che esprimeva anch'essa una condanna della repressione in atto, ma in termini meno incisivi. Viene anche deliberato che della mozione approvata vengano stampati e affissi dei manifesti. Non li ho visti.

Su sedute di questo genere ho voluto esporre il mio punto di vista: quello che è accaduto in Polonia, non solo ci ha tutti profondamente colpiti (speriamo che non si tratti di una fiammata di passeggero sentimentalismo), ma ha indotto molti di noi a profonde riflessioni. E' chiaro però che il discuterne in Consiglio Comunale significa distogliere tempo e energie dalla amministrazione del nostro Comune (compito per il quale siamo stati eletti), senza spostare di un pollice la posizione di ciascun consigliere, tant'è vero che partiti che danno valutazioni diverse dei fatti internazionali possono creare una maggioranza per l'amministrazione di Enti Locali. Queste sedute di Consiglio Comunale sono quindi, a mio avviso, un'inutile esercizio retorico.

Martedì 22 dicembre il Consiglio si è occupato di problemi amministrativi e, alle 2 e 30 di notte, ho abbandonato l'aula: non solo perché al mattino mi tocca andare in ufficio, come a quasi tutti i comuni mortali, ma anche per le ragioni che espongo in una lettera indirizzata ad un anonimo corsivista di Segrate Oggi, al quale era risultata indigesta la mia uscita dell'aula. Poiché non so se Segrate Oggi avrà lo spazio per pubblicare la mia lettera, comincio con il riportarla qui.

I tentativi di «Voilà» di condire con un po' di humor i resoconti delle sedute di Consiglio Comunale hanno tutta la mia simpatia, perché è giusto cercare di interessare con tutti i mezzi i cittadini alla vita del Comune.

Sono certa che, perseverando nella sua fatica, riuscirà finalmente a dare dei resoconti brillanti, veritieri e scritti in buono stile. Certamente, a quel punto, troverà il coraggio di firmarli.

Vorrei aiutarlo nella sua fatica ricordandogli un paio di cose: la prima è che alla seduta del 29/7/81, quando la compatta ed efficiente maggioranza si era trovata, come le succede talvolta, a non poter formare il numero legale senza la presenza dei consiglieri dell'opposizione, io restai lì proprio per permettere il regolare svolgimento della seduta, meritandomi degli elogi della maggioranza ed il broncio dei consiglieri D.C. Alla seduta del 22/12, il fatto che alle 2 e 30 di notte io abbia abbandonato l'aula ha tramutato gli elogi di allora in una «elegante citazione» nel suo articolo. Questo alternarsi di giudizi non può che confermarci il fatto che, evidentemente, in ogni circostanza, io faccio quello che penso sia la cosa migliore per i cittadini, completamente incurante di siffatti elogi o rabbuffi. Questo modo di agire autonomo e scevro di interessi personali, può essere un fatto per «Voilà» assolutamente sconosciuto, ma posso assicurarvi che in molte persone esiste davvero.

La sera del 22 dicembre mi sono allontanata essenzialmente per due motivi: il primo è che una seduta consigliare, che dovrebbe essere pubblica, pubblica non è più quando finisce alle 4 del mattino, e questo vezzo di iniziare le sedute sempre in ritardo e di esaurirle per stanchezza si può prestare a molte critiche, specialmente quando sono in discussione, e questo è il secondo motivo, argomenti come la variazione di destinazione da verde ad area per operatori doganali di certi terreni vicini al cimitero di Segrate; l'approvazione di questa variante non può portare che ad un intenso traffico di TIR su e giù per la Cassanese: è un altro colpo di scure sulla compattezza del territorio di Segrate.

Posso quindi assicurare «Voilà» che, se dovessero ripresentarsi motivazioni di questo genere, il mio atteggiamento non cambierà, a meno che non si tratti di approvare delibere che siano, a mio giudizio, veramente a favore della cittadinanza e a meno che, nel frattempo, tutti i cittadini di Segrate non siano divenuti miliardari da totocalcio, o pensionati insonni, o amministratori di aziende municipalizzate e possano quindi permettersi di fare le ore piccole.

A «Voilà» affiderei l'incarico non tanto di fare una reprimenda a questi membri della maggioranza che mettono in crisi i lavori del Consiglio, ma, visto che sa disquisire così bene di fisiologia e di patologia, di assicurarsi che queste assenze non siano dovute né a malori per indigestione, né a nausea di altra natura, né a colpi di sonno. Cordialmente.

Dario Clot Plasmati

AMNESTY INTERNATIONAL

Dal gruppo di Amnesty International con sede a Milano 2 (segreteria telef. 02/2134705) riceviamo la seguente comunicazione di particolare importanza e significato.

Invitiamo tutti coloro che vogliono conoscere meglio questa Associazione o collaborare con la sua azione, ad utilizzare i numeri telefonici segnalati.

Il rapimento e la conseguente scomparsa di cittadini è una pratica adottata da agenti governativi di diversi paesi per allontanare dalla società individui che appaiono come potenziali sovversivi, evitando formalità legali quali l'arresto ed il processo.

Quando parenti ed amici chiedono che cosa sia accaduto e dove vengano tenuti prigionieri, si trovano di solito davanti ad un muro di silenzio. Le autorità sostengono di non saperne nulla. Le vittime sono « scomparse ». Tra le categorie sociali più colpite si annoverano membri del Clero, insegnanti, operai, contadini, studenti, docenti universitari, avvocati, medici, sindacalisti, giornalisti, assistenti sociali. Amnesty International è a conoscenza che la pratica delle sparizioni è attuata dalla maggioranza dei governi ed in particolare è molto diffusa in Guatemala, Messico, Cile, Salvador, Argentina, Bolivia, Paraguay, Brasile, Uganda, Guinea Equatoriale, Zaire, Kenia, Rhodesia, Angola, Etiopia, Sud Africa, Namibia, Marocco, Yemen del Sud, Siria, Timor Orientale, Filippine, Afghanistan.

Le cifre riguardanti gli ultimi 15 anni sono terrificanti: almeno 1.500 persone « scomparse » in Cile, fino a 15.000 in Argentina, circa 30.000 in Guatemala, tra le 100.000 e le 500.000 « scomparse » e uccise in Uganda.

Amnesty International è impegnata ad informare l'opinione pubblica internazionale per riuscire a condizionare i governi interessati, alla cessazione di tali pratiche.

Per avere maggiori informazioni sugli « scomparsi », così come per partecipare al lavoro in loro favore si prega di rivolgersi a:

AMNESTY INTERNATIONAL
Viale Monte Grappa 8 - Milano
Tel. 02-632735

posta posta posta posta posta

QUESTO NOSTRO COMUNE

Come ricorderete, a settembre il nostro Comitato di Quartiere ha formalizzato le dimissioni; di fatto il C.d.Q. era cesato da parecchi mesi ma le dimissioni ne hanno ufficializzato la morte. Conoscendo bene come funziona (si fa per dire) il nostro Comune, non mi sono meravigliato di veder continuare ad arrivare comunicazioni o avvisi indirizzati al C.d.Q.

Lo stupore però non poteva mancare quando a fine novembre mi è pervenuto un mandato per un contributo di mezzo milione per le spese del C.d.Q. per l'anno 1980 (si « ottanta »!).

La prima reazione è stata quella di scrivere al Sindaco per chiedere qual'era la coerenza tra quell'atto e le posizioni sue e della maggioranza contraria al C.d.Q., ciò soprattutto dopo le nostre dimissioni. Mi ha trattato il dubbio che si trattasse di una delibera precedente.

Ma permanevano l'imbarazzo e la contrarietà a ritirare quell'importo, non avendo più la veste, cui era intestato il mandato. E così ho continuato a rinviare la definizione del comportamento da tenere. Senonché il 23 dicembre è pervenuta a casa mia una telefonata dalla Tesoreria Comunale per avvertire che se non

avessi ritirato entro la mattina successiva l'importo di quel mandato, questo non sarebbe stato più riscuotibile e venivo invitato a farlo per evitare impicci amministrativi con il Comune.

A questo punto sono entrato in crisi e non me la sono sentita di far perdere al Quartiere quel contributo e così la vigilia di Natale ho provveduto all'incasso. E nell'occasione ho dissipato il mio dubbio sulla data della delibera. Sentite: la delibera n. 1114, era del 23.12.80, esattamente un anno prima, ma l'approvazione regionale n. 18580 era del 27.2.81. Quindi per rendere esecutiva quella delibera, dopo l'approvazione regionale, erano occorsi ancora oltre otto mesi.

Ecco, questo è il nostro Comune! Ma adesso cosa ne facciamo di questo mezzo milione? Mi ero consultato con gli altri consiglieri del C.d.Q. ma ora mi rivolgo a tutti per chiedere idee e proposte su cosa farne di questo mezzomilione.

Non è certo una grossa cifra ma ci può essere qualcosa di utilità o di opportunità per tutti e risolvibile in tale limite.

Qualcuno ha un'idea? La tiri fuori esponendola alla redazione di « 7 Giorni a S. Felice ». A chi vorrà dare una mano a risolvere questo piccolo problema, grazie fin d'ora.

G. Longo

Arte romanica e paleocristiana

Dopo il successo delle prime due visite guidate in Santa Maria delle Grazie ed al museo dell'Opera del Duomo, la biblioteca « La Scighera » organizza ora la visita in S. Lorenzo e in S. Eustorgio, vale a dire ai due più importanti esempi dell'arte paleocristiana e romanica a Milano. L'appuntamento è per la fine di Febbraio. Le adesioni si raccolgono nella sede della biblioteca al Centro Commerciale.

segue dalle 2^a pagina

PERCHÈ TANTO IMPEGNO

sponsabilità che la storia ci chiede.

Per non essere anche noi « normalizzati ». O, come dice il loro inno nazionale, perché : la Polonia non è ancora morta, finché noi viviamo ».

don Gabriele

Piano e flauto il 15 marzo

Come già annunciato, per la serie di proposte musicali « nel territorio » organizzate dalla Provincia e dalla Regione in collaborazione con la biblioteca comunale e la biblioteca di San Felice, il pianista Danilo Lorenzini e il flautista Alessandro Ponti eseguiranno musiche di Beethoven, Donizzetti, Bettinelli e Poulenc nel cinema di San Felice. Il concerto è fissato per la sera del 15 marzo; i biglietti d'ingresso costeranno 2.500 lire.

Moltiplica le chiavi

Pensiamo sia interessante sapere che presso il negozio di idraulico ed elettricista vicino alla Standa, al Centro Commerciale, è entrato in funzione anche un servizio di duplicazione delle chiavi.

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

I nuovi organi collegiali hanno iniziato la loro attività.

Queste sono le strutture organizzative.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Presidente: FIORINA GIANBATTISTA

Vice Presidente: AMMANNATI ANGELA

Giunta Esecutiva: BORGHINI CORRADO (Direttore Didattico); LAFERLA LEILA (Segretaria); CAMERA TIZIANA (Docente); BEGALA' UGO (Genitore); VITANZA FRANCESCO (Genitore).

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente: CASIROLI STEFANINI GIANCARLO

Vice Presidente: BUTTIGNOL GIANLUIGI

Giunta Esecutiva: MEREGHETTI FRANCO (Preside); PISTONI PAOLO (Segretario); BRAMBILLA GEMMA (Docente); PIACENTE LUIGI (Non Docente); CASIROLI STEFANINI GIANCARLO (Genitore); CEREDA ELVIRA SARA (Genitore).

A tutti l'augurio di saper dare un contributo efficace alla scuola.

annunci annunci annunci annunci annunci annunci

- Vendo armadio S. Felice, 5 ante doppia stagione. Tel. 7530931.
- Vendiamo pannelli diverse misure colore bianco per divisori terrazzi. Pannelli snodati con telaio per rampicanti tipo baita. Assortimento, qualità, prezzo. Messa in opera, al costo. Tel. 7530802 - 7531532 per preventivi.
- Affarone, offerta primavera. Vendesi vasi mod. T graniglia cementati per i vostri terrazzi, balconi. Vasi da infilare nei quadri. Linea stile praticità e sicurezza. Servizio domicilio gratis. Tel. 7530802 - 7531532. Prezzi particolari per quantità dalla fabbrica al consumatore.
- Vendo quadro Naif 45x55 molto bello Snad Jan Husarik Padina 1975. Lire 200.000. Tel. 7530883.

- Vendesi macchina cucina Bauknecht. Tel. 7530280 ore pasti.
- Cerco in acquisto attrezzatura montagna buono stato bambini 8-9 anni. Tel. 7531226 sera.
- Bici Saltafossi misura grande per ragazzo 8/14 anni vendesi per Lire 70.000. Ottime condizioni. Tel. 7530805.
- Signora referenziata di S. Felice, offresi come baby sitter serale. Telefono 7530451.
- Vendo appartamento S. Felice, IIa strada, n. 10 - secondo piano, mq. 111: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo grande e balcone, libero marzo '82, L. 1.660.000 al mq. Mutuo. Tel. 7532617 o 039-735092.
- Vendo Mini 1000 in buono stato accessoriata. Occasione. Tel. 7530435 ore pasti.

AUGURI

Battesimi: Roberto Manazza II T 1, Nathalie Gorgenyi VII 5.
Matrimoni: Roberto De Giorgio (IX 3) con Isabella Pansini.

CONGRATULAZIONI

Si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Milano GianLuca Fur-
lan, seconda strada, 13.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9,15 e 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15*; 15.40*; 16.40; 17.40; 18*; 18.45; 19.10*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 15; 16; 17; 18.20; 19.20.

Partenze da S. Felice, centro commerciale: 6.48; 7.15; 7.25; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; 15.36*; 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 18.55; 19.55.

* corse che non si effettuano il sabato
o corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

Il pullmann S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

ORARIO BIBLIOTECA

Con la nuova sistemazione al centro commerciale la biblioteca «La scighera» ha esteso il suo servizio. Ecco l'orario completo di apertura:

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30; dalle 21 alle 23.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,30 alle 12,30.

BABY-SITTER

Aloisi Federica - tel. 7530109
Barassi Cristina e Luisa - tel. 7530005
Di Pirro Geronima e Paolo - tel. 7532611
Ferrara Paolo e Roberta - tel. 7530306
Ferrucci Francesco - tel. 7530039
Gnone Guido - tel. 7530186
Montanari Cristina - tel. 7530156
Parodi Beatrice e Raffaella - tel. 7530019
Romeo Daniela e Lucia - tel. 7530072
Serafini Dafne - tel. 7530446
Tengg Sonia - tel. 7530217
Tinti Paola - tel. 7530781

Solo pomeriggio:
Casiraghi Francesca - tel. 7530280
Chesi Isotta - tel. 7530313
Corrieri Michela e Rita - tel. 7532663
Gualtieri Viviana - tel. 7530454

Solo ore serali:
Besana Silvia - tel. 7530031
D'Auria Enrica - tel. 7530537
De Bortoli Marisa - tel. 7530451
Mattamira Paolo - tel. 7530863
Moretti Giusy - tel. 7530330
Spagni Giorgio - tel. 7530881

Molti lettori ci telefonano chiedendo «referenze» dei diversi volenterosi baby sitter. Precisiamo che non ci è assolutamente possibile, per ovvi motivi, fornire informazioni al riguardo.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9043111 sede della Croce Verde di Piofello.

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora - tel. 73.81.164
Sig. Giammona - tel. 75.31.382
(iniezioni, assistenza ecc.).

ANALISI BIOMICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 9,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 12 marzo alle 15,30 di venerdì 19 marzo.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 12 febbraio alle 15,30 di venerdì 19 febbraio.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 19 febbraio alle 15,30 di venerdì 26 febbraio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 26 febbraio alle 15,30 di venerdì 5 marzo.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 5 marzo alle 15,30 di venerdì 12 marzo.